10-NOV-2026
da pag. 1-3 / foglio 1 / 3

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 638000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

APPROVATO IL DECRETO

Bollette, sì ai mini aiuti Per le società elettriche un costo da 4 miliardi

▶Meloni dopo il Cdm: «Difendiamo i cittadini»
Ma l'opposizione: per le famiglie solo 1,4 euro al mese

Bassi e **Pacifico** alle pag. 2 e 3

Energia, sì al tetto al prezzo del gas ma per la luce solo un mini sconto

▶Ok al decreto Bollette bis: price cap per il metano pagato dalla generazione termoelettrica
Sui produttori impatto di 4 miliardi. Meloni: Benefici importanti, ma serve tempo

L'IMPATTO STIMATO IN 15 EURO A MEGAWATTORA SUI PREZZI DELL'ELETTRICITÀ I CONSUMATORI: TROPPO POCO, CIRCA 20 EURO ALL'ANNO

IL MECCANISMO PARTE A GENNAIO PER 18 MESI IL MINISTRO PICHETTO: «PRIMO PASSO PER SOSTENERE IL SISTEMA PAESE»

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il governo approva il tetto ai prezzi del gas per far arrivare uno sconto sulla luce (seppure mini, rispetto ai prezzi raggiunti in queste ore) a famiglie e imprese. A spiegare il senso della norma del Decreto Bollette approvata ieri in Consiglio dei Ministri è in primis il premier, Giorgia Meloni: «Abbiamo chiesto che i minori costi delle rinnovabili si traducano davvero in un beneficio per famiglie e imprese». Perché «se l'Italia produce sempre più energia pulita», è la tesi, «allora questo deve significare anche energia più conveniente per chi la usa. Poi la conclusione: «Sappiamo che correggere questo meccanismo può scontentare chi ne ha ricavato rendite molto elevate. Ma il nostro compito è difendere l'interesse dei cittadini». È una misura «con benefici importanti», ma «serve tempo». I produttori di energia elettrica iniziano a fare i calcoli. Per loro il costo potrebbe aggirarsi attorno ai 4 miliardi di euro.

GLI EFFETTI

Si tratta di un meccanismo temporaneo che, a partire da gennaio, per non oltre 18 mesi congelerà gli aumenti del gas al massimo fino a 58,9 euro a Megawattora (ieri il gas quotava 82,4 euro per Megawattora), con effetti a cascata per chi produce elettricità da metano. Zero costi per i conti pubblici, a fronte di 4 miliardi di oneri per i produttori, è la stima del settore, (che ha già pagato 1,2 miliardi di maggiore Irap e 1,5 di Asos (oneri generali del sistema elettrico. L'impatto su famiglie e imprese? Vale in media uno sconto di 15 euro per Megawattora sui prezzi dell'energia elettrica (oggi a 313 euro al Megawattora mentre un anno fa era 107), stando alla spiegazione del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, che rivendica il lavoro «condotto nella consapevolezza delle difficoltà che famiglie e imprese stanno affrontando, in un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche e dalle loro ricadute sui costi dell'energia». Mentre il viceministro Vannia Gava ha evidenziato il lavoro fatto a Bruxelles: «Un risultato che permette di dare continuità alle misure a sostegno della competitività delle imprese e di contenimento dei costi dell'energia, individuando un punto di equilibrio tra il rispetto delle regole europee e le esigenze delle nostre aziende».

Al centro del provvedimento c'è il legame tra gas ed elettricità. Pichetto spiega la riduzione temporanea del costo dell'energia elettrica per famiglie e imprese, attraverso un meccanismo di rimborso di una quota





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1601 - T.1601

Il Messaggero
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 638000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

dei costi del gas naturale utilizzato per la produzione termoelettrica (massimo 15 euro a Megawattora). «Con il decreto-legge approvato oggi (ieri, ndr) dal Consiglio dei ministri completiamo il percorso del DL Bollette, con l'obiettivo di ridurre il costo dell'energia elettrica per famiglie e imprese». Lo schema partirà da gennaio: «Nel complesso, le misure del decreto consentiranno una riduzione media di circa 15 euro al Megawattora». Quindi? Il vero impatto dipende Confcommercio parla di un 10% di sconto, mentre il think tank Ecco di appena 1,4 euro al mese (17 euro in un anno). Nella girandola di stime in circolazione ieri, la conclusione è che, stando ai prezzi di ieri, le famiglie dovrebbero godere di uno sconto del 5%, mentre lo stesso bonus sulle imprese dovrebbe avere un impatto del 10% (considerando le tariffe più basse). È «un intervento insufficiente e tardivo», per Marco Vignola, vicepresidente dell'Unione nazionale consumatori: «Ci riserviamo una valutazione più puntuale», ma intanto, il decreto è «intempestivo, dato che interviene dopo nove mesi da quando i prezzi di luce e gas sono iniziati a decollare», e gli effetti «non si vedranno immediatamente», ha liquidato Vignola. L'Unc, si aspettava qualcosa di più puntuale su gas e riscaldamento. Il decreto non prevede misure sul gas usato dalle famiglie. «Inoltre, è insufficiente rispetto all'emergenza che le famiglie stanno vivendo». Eppure il ministro difende il traguardo raggiunto: «È un primo passo concreto a sostegno del nostro sistema Paese, dei consumatori e del tessuto produttivo», ha assicurato Pichetto Fratin. Per arrivare al via libera ci è voluto un lungo confronto con Bruxelles, «un lavoro articolato e di una lunga interlocuzione con la Commissione».

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26 miliardi

Quanto vale la manovra 2027

In miliardi di euro, è il valore complessivo stimato della legge di bilancio per l'anno 2027

14

La flessibilità concessa dall'Ue

In miliardi di euro, è l'importo della flessibilità di bilancio per le spese in energia e difesa concessa all'Italia dalla Commissione Ue

5 miliardi

Il prelievo per banche e assicurazioni

È il contributo straordinario e temporaneo chiesto nella manovra a banche e assicurazioni

0,8%

La crescita del pil prevista per il 2027

Nel Documento programmatico di bilancio il governo stima una crescita del Pil dello 0,8%

La direttiva

Malta blocca la revisione delle tasse sul tabacco

Ventisei Stati membri su 27 sono «d'accordo» con la proposta di revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti del tabacco. Lo ha annunciato, per la presidenza irlandese, il ministro delle Finanze Simon Harris, al termine dell'Ecofin a Bruxelles. Malta si oppone alla proposta di compromesso elaborata dalla presidenza: trattandosi di tassazione, serve l'unanimità a 27 per un accordo. La revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti del tabacco è stata proposta l'anno scorso dalla Commissione, nell'ambito del piano europeo di lotta contro il cancro, con l'obiettivo di allineare meglio la tassazione del tabacco e dei prodotti correlati agli obiettivi di salute pubblica. La proposta prevede di aumentare le aliquote fiscali minime, per ridurre le disparità tra i Paesi dell'Ue; di estendere il campo di applicazione della direttiva a nuovi prodotti, come le sigarette elettroniche, i prodotti a base di tabacco riscaldato e le bustine di nicotina; di rafforzare le misure di controllo relative al tabacco grezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

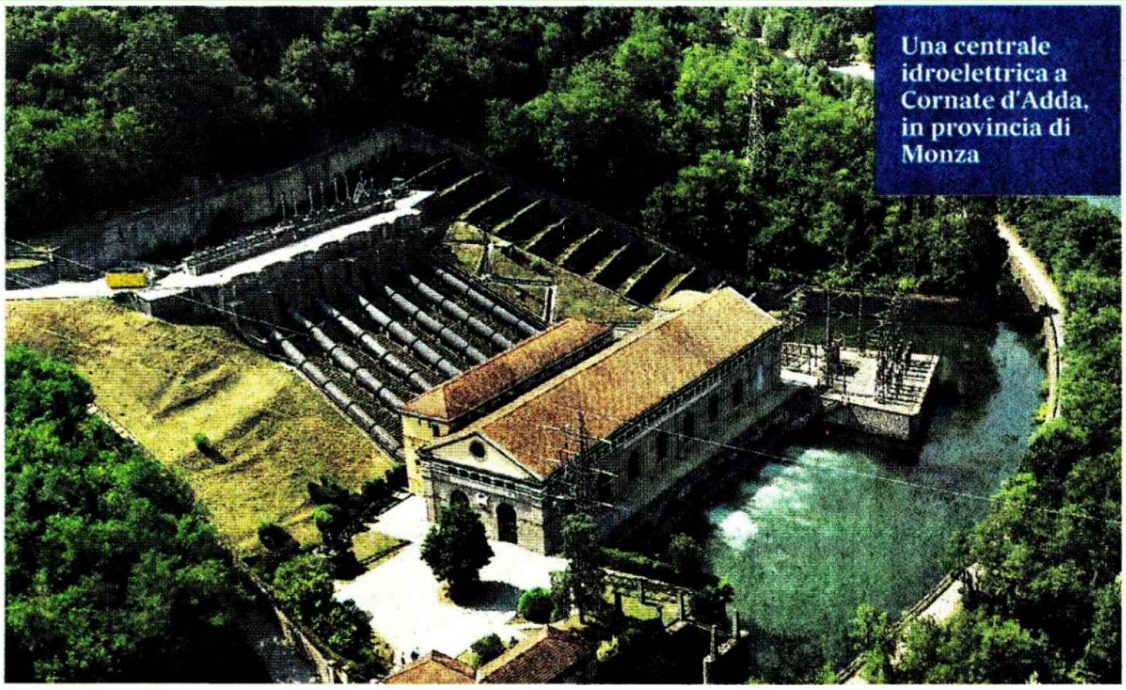
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1601 - T.1601

10-NOV-2026
da pag. 1-3 / foglio 3 / 3

Il Messaggero

Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Napoletano
Tiratura: 63845 Diffusione: 52069 Lettori: 638000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Una centrale idroelettrica a Cornate d'Adda, in provincia di Monza

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1601 - T.1601